

variazioni compensative delle uscite nell'ambito delle stesse UPB.

Con il primo provvedimento sono state effettuate:

- nell'ambito dell'UPB 1.1 – funzionamento, ed in particolare nella cat. 1.1.2 – oneri per il personale in attività di servizio, variazioni compensative per il recepimento dell'accordo di rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti per il periodo 2016-2018; le compensazioni si sono attuate mediante la riduzione per € 40.000,00 del fondo all'uopo istituito nel capitolo 112/090 “Oneri derivanti da rinnovi contrattuali” e un contestuale aumento per € 30.000,00 del capitolo “Emolumenti fissi al personale dipendente” e per € 10.000,00 del capitolo 112/060/001 “Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'APT – contributi INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI”;
- nell'ambito dell'U.P.B. 1.2 – Interventi diversi, una riduzione per € 70.000,00 dello stanziamento del capitolo 124/010 “Imposte, tasse e tributi vari” e una contestuale aumento per pari importo dello stanziamento del capitolo 121/010/006 “Locazioni passive di aree retroportuali” al fine di dare adeguata copertura alle spese connesse allo spostamento del regime giuridico internazionale del Punto Franco dal Porto Vecchio di Trieste ad altre aree;
- nell'ambito dell'UPB 2.1 – investimenti, una variazione compensativa, mediante riduzione per € 1.000.000,00 dello stanziamento del capitolo 211/010 “Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari” e un contestuale aumento per pari importo dello stanziamento del capitolo 214/010 “Concessione di prestiti e anticipazioni a breve termine”, per il conferimento, a titolo di prestito

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

finalizzato all'avvio delle attività necessarie per il conseguimento degli scopi sociali prefissati, in favore della neo costituita ALPT – Agenzia per il Lavoro Portuale del porto di Trieste s.r.l.;

Con il secondo provvedimento è stato attuato un assestamento compensativo nell'ambito dell'UPB 1.1 – funzionamento, tra gli stanziamenti dei singoli capitoli delle spese di funzionamento dell'Ente, cat. 1.1.3 delle Uscite – uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi, a seguito delle diverse esigenze manifestatesi, sempre nel rispetto delle limitazioni imposte dai vincoli di finanza pubblica

La gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2016 si chiude con un saldo negativo di € 1.133.161,12, con un miglioramento di € 10.605.838,88 rispetto al preventivo assestato, che indicava un saldo negativo di competenza di € 11.739.000,00, come evidenziato nella tabella seguente:

ENTRATE-USCITE					
<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>					
	Consuntivo 2016	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2015	2016-2015
ENTRATE					
Correnti	41.742	39.859	1.883	41.289	453
Conto capitale	9.748	80.891	-71.143	4.906	4.842
Partite di Giro	3.623	9.960	-6.337	4.891	-1.268
Totale Entrate	55.113	130.710	-75.597	51.086	4.027
USCITE					
Correnti	30.716	36.498	-5.782	24.161	6.555
Conto capitale	21.907	95.991	-74.084	17.406	4.501
Partite di Giro	3.623	9.960	-6.337	4.891	-1.268
Totale Uscite	56.246	142.449	-86.203	46.458	9.788
Risultato di competenza	-1.133	-11.739	10.606	4.628	-5.761

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*Entrate e Uscite correnti

Il raffronto tra entrate e uscite correnti o di funzionamento presenta un avanzo di m.€ 11.026, con un miglioramento di m.€ 3.361 rispetto al preventivo assestato.

GESTIONE CORRENTE					
<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>					
	Consuntivo 2016	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2015	2016-2015
ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti correnti	4.000	4.000	0	3.000	1.000
Entrate tributarie	23.063	19.785	3.278	21.791	1.272
Vendite di beni e servizi	198	150	48	188	10
Redditi e proventi patrim.	14.216	15.054	-838	15.630	-1.414
Poste correttive delle uscite	240	845	-605	643	-403
Altre non classificabili	25	25	0	37	-12
Totale entrate correnti	41.742	39.859	1.883	41.289	453
USCITE CORRENTI					
Uscite organi dell' Autorità	303	364	-61	274	29
Oneri personale in servizio	6.289	9.600	-3.311	6.430	-141
Acquisto di beni e servizi	1.477	1.666	-189	1.623	-146
Prestazioni istituzionali	10.812	11.317	-505	5.020	5.792
Trasferimenti passivi	8.478	8.673	-195	8.197	281
Oneri finanziari	108	108	0	110	-2
Oneri tributari	833	1.135	-302	763	70
Poste correttive delle entrate	2	90	-88	12	-10
Altre non classificabili	2.414	3.545	-1.131	1.731	683
Totale uscite correnti	30.716	36.498	-5.782	24.160	6.556
Risultato di parte corrente	11.026	3.361	7.665	17.129	-6.103

Entrate e Uscite in conto capitale

Sul versante delle entrate e uscite in conto capitale si evidenzia un saldo negativo di m.€ 12.159, con un miglioramento di m.€ 2.941 rispetto al preventivo assestato.

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

CONTO CAPITALE					
<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>					
	Consuntivo 2016	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2015	2016-2015
ENTRATE CONTO CAPITALE					
Alienaz. immobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienaz. immobilizz. tecniche	4	5	-1	1	3
Realizzo valori mobiliari	1.500	1.500	0	0	1.500
Riscossione crediti	2.503	1.547	956	36	2.467
Trasferimenti dello Stato	19	20.077	-20.058	110	-91
Trasferimenti della Regione	0	0	0	0	0
Trasfer. da altri Enti Pubblici	549	595	-46	2.569	-2.020
Accensione di prestiti	5.172	57.167	-51.995	2.189	2.983
Tot. entrate c/capitale	9.747	80.891	-71.144	4.905	4.842
USCITE CONTO CAPITALE					
Immobili e opere	16.114	89.094	-72.980	14.624	1.490
Immobilizzazioni tecniche	1.325	2.223	-898	484	841
Partecipazioni	789	864	-75	70	719
Concessione crediti e anticipaz.	2.500	2.510	-10	0	2.500
Indennità di anzianità	1.000	1.100	-100	2.039	-1.039
Oneri comuni	178	200	-22	189	-11
Tot. spese c/capitale	21.906	95.991	-74.085	17.406	4.500
Differenza	-12.159	-15.100	2.941	-12.501	342

In considerazione di quanto sopra esposto, la gestione di competenza dell'anno 2016 presenta un saldo negativo di m.€ 1.133, derivante dall'avanzo di parte corrente per m.€ 11.026, dedotto il disavanzo del conto capitale per m.€ 12.159.

Come per gli esercizi precedenti, le rate di ammortamento dei mutui per opere vengono corrisposte direttamente agli istituti mutuanti da parte degli Enti finanziatori e pertanto non vengono più contabilizzati né gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento né le correlate e bilancianti entrate relative ai contributi corrisposti.

Di seguito si evidenziano le poste che, trovando contabilizzazione in eguale misura tra le entrate e le uscite, non incidono sul risultato:

- lo scostamento negativo di m.€ 20.027, rinvenibile sia nel cap. 221/010 delle entrate sia nel cap. 211/020/003 delle uscite, afferisce alla quota parte in erogazione diretta del contributo statale per la realizzazione dell'intervento *“Hub portuale – Piattaforma Logistica fra scalo legnami e il punto franco oli minerali – 1° stralcio funzionale”*, concesso con decreto interministeriale n. 415 del 20 novembre 2013 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e non ancora attivato;
- relativamente al cap. 231/010 delle entrate, assunzione di mutui, è stata accertata la somma di m.€ 4.993, corrispondente all'erogazione della quarta e quinta tranche del netto ricavo di un mutuo, interamente finanziato da contributo Statale, destinato alla realizzazione della Piattaforma Logistica, con un risultante scostamento negativo complessivo di m.€ 51.974; bilancianti impegni per pari importo sono stati assunti sul cap. 211/010/002 delle uscite;
- lo scostamento positivo di m.€ 1.000 rinvenibile nel cap. 214/010 delle entrate è relativo a maggiori accertamenti per riscossioni di prestiti; bilancianti impegni sono stati assunti sul cap. 214/010 delle uscite;
- lo scostamento negativo per m.€ 49.374 nel cap. 211/010/002 delle uscite è la risultante della compensazione con il capitolo 214/010 delle uscite (-m.€ 1.000) e dall'iscrizione in competenza di un importo pari a m.€ 1.600, messo in economia nei residui per l'effetto del cambio di destinazione d'uso del ricavo di un mutuo finanziato;

Si analizzano ora gli scostamenti più significativi che hanno determinato il disavanzo di competenza di m.€ 1.133, con un miglioramento di m.€ 10.606

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

rispetto al preventivo assestato che risultava essere pari a m.€ 11.739.

1	Maggiori entrate tributarie	m.€	3.278
2	Minori entrate per redditi e proventi patrimoniali	m.€	-838
3	Minori recuperi e rimborsi diversi	m.€	-605
4	Minori oneri per il personale in attività di servizio	m.€	3.311
5	Minori uscite per prestazioni istituzionali	m.€	505
6	Minori trasferimenti passivi	m.€	195
7	Minori imposte, tasse e tributi vari	m.€	302
8	Minori uscite non classificabili in altre voci	m.€	1.131
9	Minori investimenti con fondi bilancio	m.€	4.476
10	Maggiori investimenti con fondi derivanti da mutui	m.€	-1.600
11	Minori uscite per TFR	m.€	100
12	Altre maggiori o minori entrate e minori uscite	m.€	351
Totale scostamento dal preventivo		m.€	10.606

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) le maggiori entrate tributarie (m.€ 3.278) afferiscono principalmente al gettito della tassa portuale e di ancoraggio, incrementate rispetto alle previsioni, formulate in modo prudenziale;
- 2) i minori redditi e proventi patrimoniali (m.€ 838) sono costituiti principalmente dalle minori entrate per canoni demaniali (m.€ 890) parzialmente compensate dalle maggiori entrate per canoni di affitto di beni patrimoniali (m.€ 31) e dalle maggiori entrate per interessi di mora relativi a ritardati pagamenti (m.€ 34); a tale risultanza hanno contribuito diversi fattori tra i quali si segnalano:
 - la posticipazione al 2017 della fatturazione di parte dei canoni di concessione e l’emissione nel 2016 di fatture riferite al corrente anno e non emesse nel corso del 2015;
 - la diminuzione dello 0,30% dell’indice ISTAT di adeguamento dei

- canoni, come decretato dal Ministero vigilante;
- la mancata fatturazione delle concessioni ricadenti nel comprensorio del Porto Vecchio interessate dal procedimento di sdemanializzazione;
 - la riduzione straordinaria del 20% dei canoni concessa per i magazzini utilizzati per il deposito di caffè;
 - la riduzione straordinaria del 30% del canone per le aree ed i manufatti utilizzati per il deposito di legname;
 - i minori canoni annui in relazione alla demolizione del Capannone 64 al Molo IV;
 - il mancato utilizzo dei beni da parte dei concessionari, la rideterminazione delle superfici dei beni ad essi assegnati e le cessazioni di licenze per fallimenti e mancati rinnovi;
 - le riduzioni di canoni per il riconoscimento degli investimenti effettuati dai concessionari sui beni demaniali per i lavori di straordinaria manutenzione ritenuti di interesse dell’Autorità (ai sensi dell’art. 9 del “Regolamento concessioni e canoni demaniali” approvato con decreto del Commissario Straordinario dell’Autorità Portuale di Trieste n. 1485 del 18.02.2016);
- 3) i minori recuperi e rimborsi diversi (m.€ 605) derivano principalmente dal non ancora avviato recupero degli investimenti, effettuati da APT ai sensi della convenzione stipulata con il Comune di Trieste, per la creazione di una nuova mobilità sostenibile nel procedimento finalizzato alla valorizzazione e trasformazione del Porto Vecchio in seguito al processo di sdemanializzazione;
- 4) relativamente alle minori uscite per il personale (m.€ 3.311) si rimanda all’apposita parte della nota integrativa;

- 5) le minori uscite per prestazioni istituzionali (m.€ 505), individuate nella cat. 1.2.1, sono derivanti dai minori oneri connessi ai servizi di funzionamento del porto e riflettono anche l'affidamento dei servizi di interesse generale alla società in house Porto di Trieste Servizi s.p.a.;
- 6) i minori trasferimenti passivi (m.€ 195) si riferiscono principalmente a minori contributi erogati in seguito alla stipula delle convenzioni con P.T.S. s.p.a.;
- 7) si rilevano minori uscite per imposte e tasse per l'importo di m.€ 302;
- 8) le minori uscite per spese non classificabili in altre voci (m.€ 1.131) afferiscono in larga misura ai minori risarcimenti (m.€ 1.104 rispetto a quanto stimato in sede previsionale);
- 9) i minori investimenti con fondi di bilancio (m.€ 4.476) rappresentano una ridotta percentuale rispetto al totale delle somme effettivamente impegnate in autofinanziamento, che ammontano complessivamente a m.€ 10.848;
- 10) i maggiori investimenti con fondi derivanti da mutui (m.€ 1.600) si riferiscono all'iscrizione in competenza dell'importo messo in economia nei residui per l'effetto del cambio di destinazione d'uso del ricavo di un mutuo finanziato;
- 11) la minore uscita per TFR (m.€ 100) è correlata al numero di cessazioni dal servizio e alle richieste di anticipi;
- 12) altre maggiori o minori entrate e minori uscite (m.€ 351): tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di importo unitario meno significativo.

La gestione dei residui

Al 31.12.2016 i residui attivi ammontano ad **€ 69.177.477** ed i passivi ad **€ 91.080.257** con un saldo negativo di **€ 21.902.780**.

Rispetto all'anno precedente si rilevano minori residui attivi per € 6.659.723 e minori residui passivi per € 18.880.116.

Nel corso del 2016 sono stati stornati residui attivi per **€ 7.942.810**, nonché residui passivi per **€ 10.523.392**, con un risultato di **€ 2.580.582**, che incide positivamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Parte delle riduzioni sono costituite, nei residui attivi, da cancellazione di crediti a seguito di riconsegna o mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari e abbattimento dei canoni a seguito del riconoscimento di investimenti effettuati e, nei residui passivi, da economie a seguito di minor spese sostenute a consuntivo.

Oltre a queste variazioni, verso la fine del 2016 si è proceduto ad una analisi dettagliata della situazione dei residui ancora in essere, avviando nel contempo una consistente attività di accorpamento, razionalizzazione e riduzione - sia per la parte attiva che passiva - con l'obiettivo di ridurre progressivamente il volume complessivo.

Relativamente ai residui attivi derivanti da fatture ancora aperte, principalmente riferite a canoni demaniali per le annualità comprese fra il 1982 e il 1994, si sono iniziate ad emettere note di credito laddove le probabilità di recupero risultavano maggiormente affievolite, tenuto anche conto, in certi casi, dell'intervenuta prescrizione del credito. L'attività, che ha portato in questa prima fase ad una ancora modesta riduzione, proseguirà nel corso del 2017 con l'obiettivo di ridurre in maniera consistente i crediti non più esigibili.

Per quanto riguarda i capitoli d'entrata e di uscita relativi al movimento

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

capitale, nell’ottica della riduzione del cospicuo ammontare complessivo dei residui attivi e passivi, si sono inoltre avviate le procedure di contabilità finale dei progetti i cui lavori sono già conclusi, attivati per la realizzazione di opere infrastrutturali e finanziati interamente con contributi di Enti pubblici o con ricavi di mutui. In esito a tali atti amministrativi, sono state apportate significative riduzioni, nei residui attivi per circa m.€ 7.035 e nei residui passivi per circa m.€ 10.289, con effetti positivi sul rendiconto 2016 per circa m.€ 3.254. Per questa tipologia di residui l’attività avviata proseguirà spedita anche nel corso del 2017.

Nel seguente prospetto si analizza l’andamento dei residui:

GESTIONE RESIDUI	<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>					finali
	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	form. 2016	
ENTRATE						
Da trasferimenti correnti	20	0	-20	0	0	0
Da entrate diverse	23.582	16.661	-888	6.033	16.806	22.839
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	56	0	0	56	4.000	4.056
Da trasferimenti in conto capitale	41.281	1.523	-6.402	33.356	306	33.662
Da accensione di prestiti	7.630	5.532	-632	1.466	4.256	5.722
Da partite di giro	3.268	651	-1	2.616	282	2.898
Totale entrate	75.837	24.367	-7.943	43.527	25.650	69.177
USCITE						
Per funzionamento	592	466	-67	59	509	568
Per interventi diversi	2.004	1.671	-49	284	5.363	5.647
Per trattamenti quiescenza integrativi	1.047	0	0	1.047	0	1.047
Per investimenti	104.310	20.615	-10.304	73.391	8.480	81.871
Per oneri comuni	1.010	51	-103	856	128	984
Per partite di giro	997	447	0	550	413	963
Totale spese	109.960	23.250	-10.523	76.187	14.893	91.080

La situazione dei residui attivi al 01.01.2016 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2016, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell’UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (valori espressi in migliaia di Euro):

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
122/010	Proventi diversi	9	3	42	54
123/010	Canoni demaniali	3.329	223	845	4.397
123/020	Canoni affitto beni patrimoniali	39	47	0	86
123/030	Interessi di mora e corrispettivi	35	1	150	186
123/040	Altri proventi patrimoniali	1	0	0	1
Totale		3.413	274	1.037	4.724

Rispetto all'anno precedente, nel 2016 emerge una maggiore esposizione creditoria di m.€ 1.133, incremento in gran parte ascrivibile a piani di rientro del debito accordati su richiesta dei concessionari per il rilancio delle attività portuali.

Si ritiene di precisare che, fra i residui attivi, quelli relativi alle entrate diverse si riferiscono principalmente alla riscossione differita delle *tasce portuali* (6 mesi dopo il loro accertamento) ed alle fatture per *canoni demaniali e patrimoniali* per l'anno 2017 emesse nel mese di dicembre 2016 che verranno rimosse nel corso del 2017 (meno le quote legate a contenziosi, procedure concorsuali ed accordati piani di rientro che permangono a bilancio fino a conclusione del loro iter). Si tratta di residui “fisiologici” che si esauriscono e si riformano nel corso di ogni esercizio.

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016***La gestione di cassa**

CASSA		
Saldo cassa al 01.01.2016	€	47.030.853,94
RISCOSSIONI		
Da trasferimenti correnti	€	4.000.000,00
Da entrate diverse	€	37.596.493,99
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	7.557,00
Da trasferimenti in conto capitale	€	1.785.467,06
Da accensione di prestiti	€	6.447.795,19
Da partite di giro	€	3.992.193,72
Totale entrate	€	53.829.506,96
USCITE		
Per spese funzionamento	€	8.026.742,40
Per spese interventi diversi	€	18.953.968,77
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	-
Per investimenti	€	33.863.442,19
Per oneri comuni	€	101.521,12
Per partite di giro	€	3.656.803,99
Totale USCITE	€	64.602.478,47
Saldo cassa al 31.12.2015	€	36.257.882,43

La cassa si chiude con un saldo finale di € **36.257.882** rispetto ad un saldo di apertura di € **47.030.854** con un decremento di € **10.772.972**.

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016***Verifica del rispetto dei limiti di spesa**

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	27.141,20
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	5.428,24
c) Spesa effettuata nel 2016	0,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	21.712,96

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (art. 6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	63.984,85
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	12.796,97
c) Spesa effettuata nel 2016 (1)	9.009,13
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	51.187,88

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	0,00
b) Limite di spesa 2016	0,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	0,00

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	61.104,24
b) Limite di spesa 2016 (max 50%)	30.552,12
c) Spesa effettuata nel 2016 (2)	29.505,91
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	30.552,12

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	80.328,57
b) Limite di spesa 2016 (max 50%)	40.164,29
c) Spesa effettuata nel 2016	36.414,49
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	40.164,29

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	21.753,60
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	4.898,10
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	1.239,48
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a+b+c)	27.891,18
(art. 5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	10.876,80
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	2.449,05
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale	619,74
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (e+f+g)	13.945,59

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	
(art. 6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	22.751,81
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (20% spesa 2009)	4.550,36
(art. 15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
c) Spesa 2011	16.432,69
d) Limite di spesa 2016 (max 30%)	4.929,81
e) Spesa effettuata nel 2016	946,99

Spese per consumi intermedi	
(art. 8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	
(art. 50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
a) Spesa prevista nel 2012	1.998.000,00
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.692.913,72
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (3)	253.937,06
d) Limite di spesa 2016 (a-c)	1.744.062,94
e) Spesa effettuata nel 2016	1.609.617,77

(3) nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per mobili e arredi	
(art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n. 228 - Legge di stabilità 2013)	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010 - 2011	37.542,14
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	7.508,43
c) Spesa effettuata nel 2016	0,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 (a-b)	30.033,71

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a) Numero degli immobili	7	b) Valore degli immobili	20.590.600,00
c) Limite di spesa (2%)			411.812,00
d) Spesa effettuata nel 2016	per manutenzione ordinaria		34.891,74
	per manutenzione straordinaria		243.810,64
	in totale		278.702,38
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		131.821,72
	per manutenzione straordinaria		34.124,40
	in totale		165.946,12
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2016 (e-c)			0,00

Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co.17, legge n. 133/2008, <u>entro il 31/03/2016</u>	80.584,75
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co.618-623, legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122, <u>entro il 30/06/2016</u>	0,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co.3, legge n. 135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, <u>entro il 30/06/2016</u>	169.291,37
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 50, co. 3, legge n. 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, <u>entro il 30/06/2016</u>	84.645,69
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co.142, legge n. 228/2012, <u>entro il 30/06/2016</u>	30.033,71
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co.21, legge n. 122/2010, <u>entro il 31/10/2016</u>	176.058,79
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, co.14, legge n. 135/2012, <u>entro il 31/10/2016</u>	13.945,59